

Genius Loci

Capranica: il paese dell'accoglienza

Quando si parla dei paesi vicino a Capranica, capita spesso di ascoltare definizioni come “Ronciglione: il paese del carnevale”, “Sutri: il paese dell’Anfiteatro”, “Caprarola: il paese delle nocciole e di Palazzo Farnese”, oppure “Soriano nel Cimino: il paese delle castagne”. Molti dei paesi del viterbese vengono così definiti e ricordati nell’immaginario collettivo in base ad una loro precisa peculiarità. E questa connotazione caratteristica, che fa immediatamente ricordare un borgo, diventa particolarmente importante in ambito turistico, quando viene usata, senza tanti giri di parole, per vendere il prodotto “paese” nei circuiti del turismo e dei semplici visitatori domenicali.

Per capire l’importanza di una connotazione caratteristica di un paese, si pensi come alcuni comuni della Tuscia, che per la particolare bellezza o per la ricchezza del paesaggio nel quale sono inseriti non ne avrebbero certo bisogno, abbiano invece incrementato la loro caratterizzazione grazie a semplicissime trovate turistiche di recente ideazione. Come ad esempio a Bolsena, il paese del miracolo eucaristico, meravigliosamente affacciata sullo splendido omonimo lago e frequentatissima meta estiva di tedeschi, olandesi, danesi e svedesi, che da qualche anno ha caratterizzato le aiuole pubbliche con la coltivazione delle ortensie, finendo ben presto per annoverarne di tutte le varietà ed ibridazioni e divenendo meta di turisti e cultori durante il periodo della loro fioritura, sede di convegni a tema, punto fermo di trasmissioni televisive della TV generalista e satellitare. O si guardi a quanto sta succedendo nella bella Tuscania che da un po’ di tempo, con semplici operazioni di *social campaign*, è divenuta la “città della lavanda”, allorché in primavera viene presa d’assalto da frotte di *igers* che con i loro scatti riempiono di bellezza il social Instagram.

E Capranica? E’ possibile, oggi, poterla definire in base ad una sua particolare caratteristica che la renda indimenticabile ed inconfondibile agli occhi dei turisti e dei visitatori? E’ possibile determinarne, oggi, il suo *genius loci*, inteso non solo come fattore di identità locale, ma anche come peculiarità caratteristica di un borgo, tale da poter essere ricordato immediatamente?

I *genius loci* naturali di Capranica che immediatamente saltano agli occhi, sono almeno tre: le acque minerali, la storica vocazione florovivaistica, la religiosità popolare. Eppure nessuno di questi tre, per una serie di motivi che sarebbe troppo lungo analizzare e passare in rassegna, ha contribuito nel tempo a farla davvero ricordare al circuito turistico.

La via Francigena: un po’ di dati

Sempre più persone decidono di viaggiare a piedi e in bicicletta in Italia percorrendo itinerari come la Via Francigena e il Cammino di Assisi.

Come è noto, Capranica si trova sul tracciato storico della Via Francigena, quello stesso che l’arcivescovo Sigerico, nel 990, percorse nel suo viaggio di ritorno dalla sede di Pietro - dove aveva ricevuto il segno del pallio - a Canterbury, lasciandone testimonianza in una breve cronaca dove si trovano annotate le 79 tappe del suo cammino.

Anche se non esistono in Italia dei dati ufficiali relativi al fenomeno del pellegrinare lungo la Via Francigena, è evidente che esso sia in **forte aumento soprattutto durante le stagioni primaverili, estive e autunnali**. Sulla base delle indagini svolte dalle Associazioni specializzate (Associazione Nazionale Vie Francigene) è emerso che **il numero di presenze sulla Via Francigena aumenta costantemente, tanto che si parla mediamente di un 35% di persone in più ogni anno**. Dati approssimati per difetto, considerando che in questi studi non rientrano i molti pellegrini che scelgono strutture ricettive convenzionali invece degli ostelli. È verosimile credere quindi che i viandanti francigeni siano ben più numerosi di quanto si percepisca. Ed in vista del Giubileo del 2025, gli osservatori specializzati nazionali (Associazione Nazionale Vie Francigene), ritengono che il fenomeno sia destinato ad aumentare notevolmente.

Il cammino della via Francigena, inoltre, assume sempre più l'aspetto di un cammino "intergenerazionale" che coinvolge tutte le classi di età, da 16 a 75, con aumento di presenze over 70 ed un forte incremento degli under 20 rispetto al 2015. **Le fasce più rappresentate sono tra 40-60 anni (41%)**. A seguire, non distanti, la fascia 30-40 e 20-30 anni.

Capranica è posta all'interno della 42^a tappa italiana della Via Francigena, che parte dalla città di Vetralla e termina nella città di Sutri. Tuttavia, molti pellegrini, come accade nel più famoso Cammino di Santiago de Compostela, in Spagna, scelgono delle tappe "non canoniche" per molteplici ragioni, non ultima una maggiore scelta di strutture ricettive ed un minore affollamento.

Il pellegrino: un turista "slow"

Questo flusso turistico costante che va via via aumentando, viene classificato come religioso dai grandi tour operator e permette a chi lo pratica di godere delle bellezze del territorio grazie alla sua lentezza. In effetti è il medesimo turismo che su vie di Fede ben più praticate e frequentate come il cammino di Santiago de Compostela, attira ogni anno migliaia di persone.

Chi cammina è un tipo indipendente, ben informato, che ama organizzarsi in modo autonomo ed acquista prodotti editoriali dedicati al cammino. Questi turisti sono molto abituati all'utilizzo dei social network e diffondono la conoscenza dei luoghi che visitano attraverso fotografie, blog, commenti, diari di viaggio, etc., che di volta in volta vengono pubblicati sulle piattaforme più diffuse di comunicazione sociale elettronica come Facebook, Instagram, Blogspot, Google Plus, etc.

Il **turista "slow"** prima di intraprendere i suoi viaggi, naviga su internet, s'informa e si confronta su gruppi social. La comunicazione attraverso strumenti digitali, testi, foto e video è in grado di informare, emozionare e influenzare il lettore, creando un forte coinvolgimento emotivo tra lui e il territorio. Il turista ha la necessità di vivere prima l'esperienza a distanza per poi immergersi nel mondo reale, alla ricerca del vero e del contatto umano. E' evidente, quindi, che **è necessario dare occasioni di ricordo del viaggio ai turisti**, sollecitandoli a fotografare elementi e particolari che incontrano lungo il cammino e che li fanno sentire "coinvolto" emozionalmente dall'ambiente. Perché è l'emozione, in ultima analisi, che spinge il turista slow a scegliere un luogo anziché un altro.

Attraversando le città o i villaggi che sono ubicati sulle varie "route" del Cammino di Santiago capita spesso di imbattersi in *murales* artistici e colorati raffiguranti soggetti come pellegrini in viaggio abbigliati con zaino, bordone e *concha* (la tradizionale conchiglia compostellana), oppure i tracciati del cammino con il nome delle città e dei paesi attraversati, oppure in artistiche indicazioni e segnaletiche con cippi segnaletici che recano i chilometri percorsi e quelli che

mancono alla meta, ma anche in artistiche sculture e statue di personaggi famosi che hanno percorso il Cammino oppure che hanno abitato o visitato le località da esso attraversate.

E' la vista di questi particolari attraverso i social che a volte spinge il pellegrino a fermarsi in un posto piuttosto che un altro, e a progettare un percorso autonomo slegato dalle tappe canoniche del Cammino e quindi, per analogia, della Via Francigena.

Obiettivo finale del progetto

L'obiettivo finale di Genius Loci è pertanto quello di creare una peculiarità cittadina tale da rendere ricordabile e indimenticabile Capranica agli occhi di coloro che l'attraversano, grazie all'installazione di opere d'arte e di segnaletiche che i turisti e pellegrini alla volta di Roma possono fotografare e diffondere così nei social network con il risultato di propagare nel mondo il nome del nostro paese e delle sue bellezze artistiche, culturali e paesaggistiche.

I PORTALI DI BENVENUTO E DI ARRIVEDERCI

Quando i pellegrini arrivano nel territorio del nostro Comune, in località **Capannacce**, si troveranno di fronte ad un portale di “benvenuto” installato proprio sul tracciato della via Francigena, realizzato in legno e materiali naturali con il benvenuto a Capranica e l’indicazione dei km mancanti all’arrivo in paese e a Roma.

Allo stesso modo, all’uscita dal paese, il pellegrino troverà un portale di “arrivederci” con i simboli tradizionali del pellegrinaggio.

Sui due portali, i pellegrini troveranno gli indirizzi delle pagine social (**Facebook, Instagram**) gestiti dall’Associazione Capranica Incoming e gli **#hashtag** che potranno utilizzare per postare le proprie foto.

La forma dei portali potrà essere ideata dai ragazzi delle scuole medie di Capranica, con un apposito concorso, da svolgersi entro la primavera del 2019.



I MURALES

All'ingresso dell'abitato di Capranica, il pellegrino potrà immortalare il suo arrivo vicino ad una serie di murales che troverà lungo l'**Antica Strada della Valle dei Santi**.

Per lo studio dei soggetti dei murales, sono stati coinvolti un gruppo di studenti della **Scuola Romana del Fumetto** che hanno prodotto una serie di bozzetti che andranno ulteriormente elaborati e definiti.

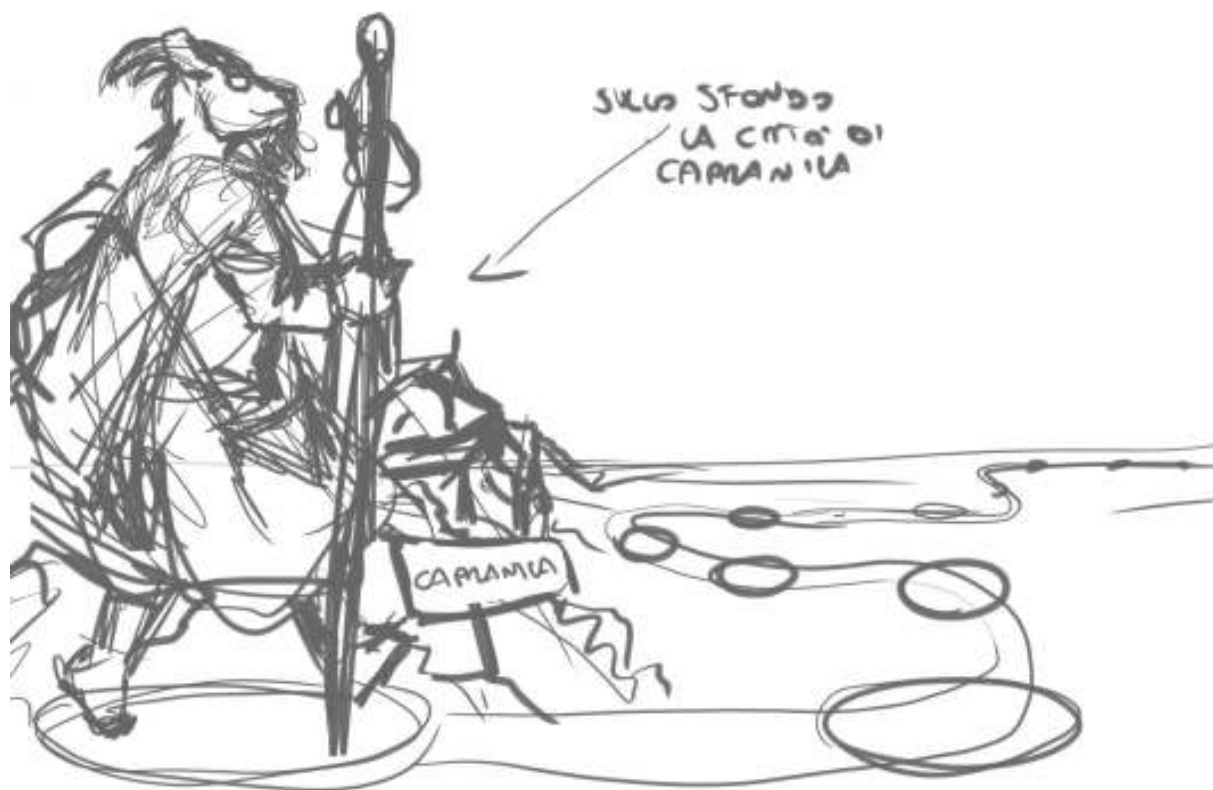


I bozzetti del Gruppo CapraMeccanica degli studenti della Scuola Romana del Fumetto





BENVENUTI A
CAPRANICA

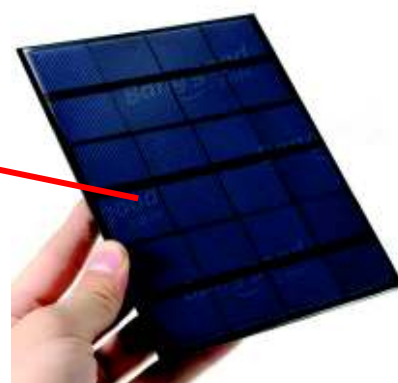
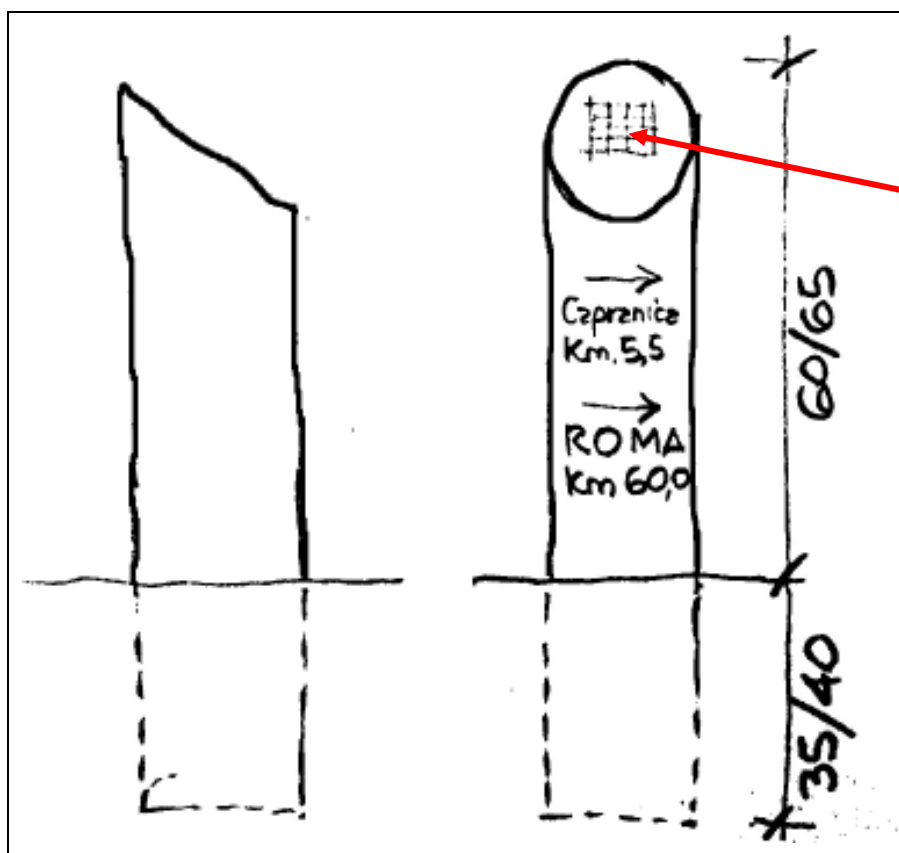


I CIPPI KILOMETRICI

In occasione del Giubileo del 2000, il Gruppo Archeologico Capralica ha installato dei cippi segnaletici sul tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio comunale, realizzati in tufo e cotto, che purtroppo nel tempo si sono andati deteriorando.

Analogamente a quelli esistenti sul tracciato del Cammino di Santiago, i circa 9 km di via Francigena di competenza del Comune di Capranica, dovrebbero essere tracciati con dei cippi di castagno scortecciato trattato con resina, del diametro di circa 25/30 cm e altezza fuori terra di circa 60/65 cm, indicanti i chilometri che mancano a Capranica e a Roma. I cippi sono dotati di un mini-pannello fotovoltaico con la funzione di alimentare una o più luci per illuminare il percorso durante le ore notturne.

Per coprire l'intero percorso comunale occorrono circa 25 cippi.



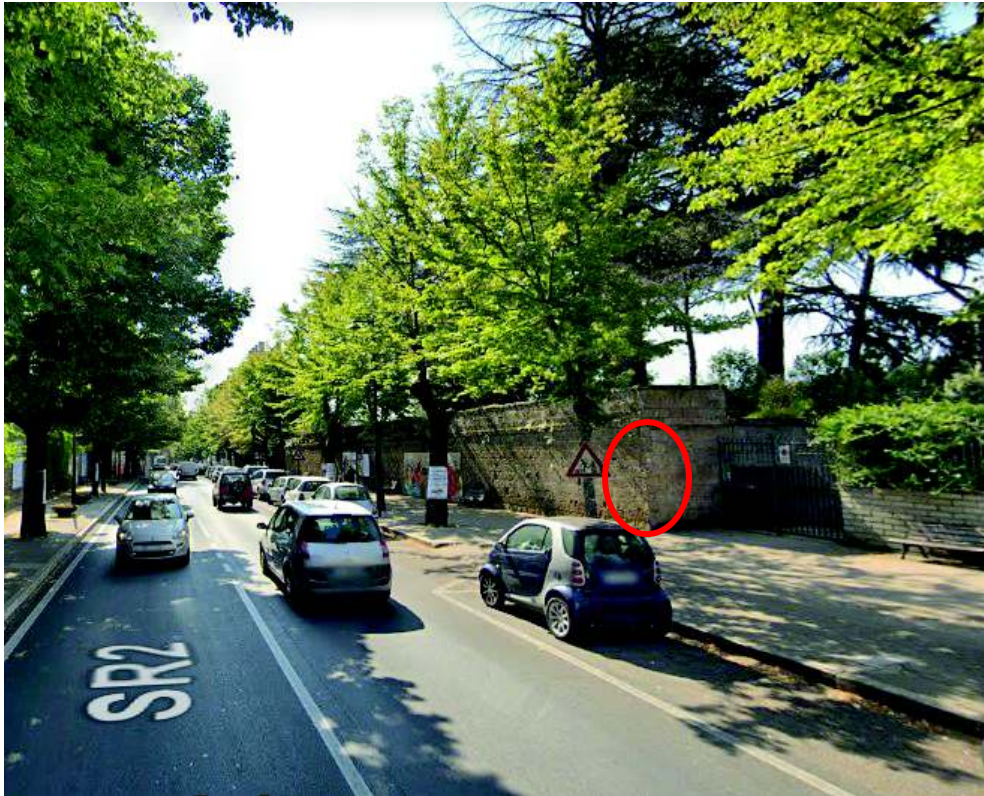
Pannellino fotovoltaico 12v



Esempio di cippo chilometrico galiziano

LE FRECCE SEGNALETICHE PER “FOTO-RICORDO”

All'altezza del Parco Nicolini, utilizzando l'angolo del muro della Villa Sansoni, con la tecnica del murales su tufo, oppure con legno o corten (acciaio ossidato) traforato e plexiglass illuminato con pannello solare a 12 volts, si vorrebbe realizzare una serie di frecce segnaletiche con le indicazioni delle principali mete dei Cammini spirituali e le distanze chilometriche.



Esempi di segnaletiche dei Cammini



Esempio di freccia in corten traforato e plexiglass opaco



Esempio di installazione



LE STATUE “DI STRADA”

Sull’esempio di città spagnole e portoghesi ubicate sul tracciato del Cammino di Santiago, si vorrebbe dotare il centro urbano di una serie di sculture raffiguranti alcuni personaggi famosi che hanno soggiornato o sono passati nel nostro Paese. Lo scopo è quello di “dare occasioni” di scattare foto ai turisti che saranno poi condivise sui social network, diffondendo così la conoscenza di Capranica in Italia e nel mondo.

Statue di bronzo o anche *silhouettes* di corten (acciaio ossidato).

Il costo stimato di una statua di bronzo ad altezza umana è di circa € 4.000,00. Il costo del corten di spessore 15/10 è invece di circa 150,00 €/mq.

I personaggi che si vorrebbe ritrarre sono: **Federico Fellini** in piazza San Francesco durante le riprese del film “Luci del Varietà” (si potrebbe realizzare un set cinematografico); **Goethe** in piazzale della Madonna del Piano, intento a disegnare la facciata della chiesa della Madonna del Piano; **Eduardo De Filippo** al distributore Esso; **Charles Thierry** in piazza Garibaldi, che cammina in direzione delle sorgenti dell’Acquaforte; **Francesco Petrarca**, pensieroso, con l’intento di “acquistarsi la fama dei posteri” sul ponte Hosio; **Annibal Caro** che cammina verso la sorgente di San Rocco, nelle vie del Centro Storico; **George Dennis e Samuel J. Ainsley**, nelle vie del Centro Storico; **Franco e Ciccio con Buster Keaton** a Piazza Santa Maria; **Galileo Nicolini** che cammina verso il convento della Madonna del Piano; etc.



Esempi di *silhouettes* in corten (acciaio ossidato): A sinistra, la celebre installazione “Carovana di pellegrini” sull’Alto del Perdòn, presso Pamplona, sulla *routa* francese del Cammino di Santiago. A destra, il monumento ai pellegrini, a Montefiascone.



Esempi di sculture di strada in bronzo, senza piedistallo. A sinistra, Umberto Saba; a destra, James Joyce. Entrambe le sculture si trovano a Trieste.



Esempio di silhouette in corten con il profilo di Fellini



Esempio di silhouette in compensato marino trattato con il profilo di Fellini